

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Provincia di Bologna

Deliberazione n. 20

COPIA

Cat. 4 Cl. 3 Fasc. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI “AMGA-AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A.” DI UDINE, IN “HERA S.P.A.” – APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 13 (TREDICI) del mese di MARZO alle ore 19,30 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1)	BRUNORI SARA	Presente	12)	ZANASI CRISTINA	Presente
2)	DALL'OLIO FRANCESCO	Assente	13)	TINTI VALERIA	Presente
3)	ROFFI FRANCESCO	Presente	14)	GALLO GIANLUIGI	Presente
4)	BROCCOLI BARBARA	Assente	15)	PARESCI MARIA	Presente
5)	TRAZZI STEFANO	Presente	16)	BARONCINI ELISA	Assente
6)	MARTIGNANI MICHELE	Presente	17)	BOTTIGLIERI LUIGI	Assente
7)	MARCHETTI FRANCESCA	Assente	18)	RITO FRANCESCA	Presente
8)	GRANDINI DAVIDE	Presente	19)	VOLTA GINO	Presente
9)	BONDI ANDREA	Presente	20)	FALCONI CARMEN	Presente
10)	PERNISA BARBARA	Assente	21)	GIORDANI PAOLA	Presente
11)	GRILLINI PIETRO	Presente			

Assessori presenti: Dalfiume Sauro, Bellavia Roberta, Tinti Fausto.

Totale presenti: 15 Totale assenti: 6

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa Cinzia Giacometti

Il Presidente TRAZZI STEFANO dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Davide Grandini 2) Pietro Grillini 3) Gianluigi Gallo

**E' entrato il Consigliere Francesco Dall'Olio:16 Consiglieri presenti
Entrano gli Assessori Cristina Baldazzi e Stelio Montebugnoli**

Il Presidente del Consiglio Stefano Trazzi: saluta e ringrazia il Presidente del Con.Ami, Dott. Stefano Manara e gli cede la parola.

Presidente del Con.Ami, Dott. Stefano Manara: Si prevede un allargamento del territorio di Hera, ciò deriva da precedente strategia di Hera di acquisire espandendosi verso nord est Acegas APS. Questo che si fa oggi è una condizione perché Hera possa continuare a distribuire utili agli azionisti. Amga oggi è già al 6,69% di Hera, la quale quindi ha approfondito la sua conoscenza della società che si va ad incorporare.

La quota pubblica di AMGA(detenuta dal Comune di Udine) è maggioritaria. Nelle partecipazioni c'è anche E.ON Italia. Hera conosce bene le dinamiche dei ns. Comuni, ha un know how importante, che usa in quel territorio. Amga ha anche aziende nell'Europa dell'Est. L'attività prevalente è il gas, ma vi sono voci di strutture molto simili a quelle di Hera. Perché il Comune di Udine ha fatto questa scelta? Si apriranno le gare gas per gestione reti e chi vincerà dovrà acquisire le reti. Il Comune di Udine avrebbe avuto un esborso finanziario importante per acquistare le altre reti; si sono create importanti sinergie. Le gare gas sono nella zona di Udine per 3 ambiti, per 133 Comuni. Dopo la fusione, importante novità, nel CdA di Hera non entrerà un rappresentante del Comune di Udine (i consiglieri scenderanno da 20 a 14) ma potrà essercene uno in Acegas APS e si prevede un posizionamento nel patto di sindacato. Il Conami vedrà minimamente ridotta la propria quota in Hera.

L'Assemblea di Hera sarà il 23 aprile.

Capogruppo Falconi Carmen (Gruppo Uniti per Castello): qual'è il vantaggio per i cittadini e che rilevanza ha un nostro eventuale diniego? Quanto percepiranno i Consiglieri di Amministrazione di questa società risultante dalla fusione?

Consigliere Rito Francesca (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord): C'è stato il parere dell'Antitrust? Se importiamo il gas dall'estero, come faremo ad avere un prezzo vantaggioso?

Presidente Dott. Manara Stefano: Chiedete quale sia il vantaggio per i cittadini? Siamo in un mercato in cui se non si cresce, si può scomparire ed è un'azienda di cui siamo proprietari e che dà occupazione sul territorio. La dimensione di Hera è elevata ma non come altre similari. Hera deve essere competitiva e marginare. La dimensione consente di comprare gas a prezzi più competitivi. Se Castel San Pietro Terme dicesse di no? Questo non avrà molta rilevanza, ma se avessi colto che nei Consigli Comunali ci fosse una forte perplessità, avremmo ancora modo di cambiare direzione. Lo stipendio del CdA: si ridurrà complessivamente, intanto il numero dei Consiglieri cala da 20 a 14.

Il parere Antitrust c'è e ne dò lettura. Ora stiamo affrontando l'Antitrust della Borsa.

Le gare gas riguardano la gestione della rete, Hera è interessata a vincere la gara, vi saranno per 12 anni vantaggi nella remunerazione. Il gas viene da tutti comprato all'estero. Oggi avremo una fornitura dall'Azerbaijan, abbiamo partecipato con una dimensione pur piccola e ne avremo i vantaggi dal 2017 in poi, così faremo offerte vantaggiose all'utenza. L'azione di Hera è poco liquida, ma E.ON potrebbe vendere dopo l'incorporazione di Amga in Hera le proprie azioni e lo scambio in borsa sarà incrementato. Il valore del titolo è importante, consente di pagare meno nel concambio se si hanno in mano azioni di elevato valore.

Capogruppo Falconi Carmen (Gruppo Uniti per Castello): ringrazio il Presidente Dott. Stefano Manara, per la gentilezza. Spero che il futuro veda un'economia diversa. Questa realtà che punta a

ingrandire è il contrario di una linea che valorizza l'uomo e l'umanità. Massacriamo l'uomo, è evidente nella nostra società. Bisogna puntare ad un'economia diversa. Hera ha preso una multa, questo denota una realtà non democratica.

Consigliere Rito Francesca (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord): quali saranno i passaggi a tutti gli effetti: bisogna ora vedere ciò. E' vero che chi non cresce muore, ma fatta la gara ci arriverà la botta e noi vogliamo vederci chiaro.

Capogruppo Martignani Michele (Gruppo P.D.): ringrazio il Presidente Dott. Stefano Manara. Parliamo di una controllata del Con.Ami, Hera, che ha una missione, mantenere il patrimonio pubblico, deve remunerarlo. Questo patrimonio va preservato e salvaguardato, sono figlio della cultura cooperativa. Se il nostro territorio deve essere competitivo, occorre esserlo anche sul piano energetico. L'essere piccoli qui è un problema. Gas ed energia elettrica sono fattori produttivi strategici per le aziende. In Francia ed in Inghilterra, dove gli operatori del settore sono meno frammentati, si hanno economie per gli utenti. Hera se ingrandisce ha più potere d'acquisto, inoltre si fonde con soggetti simili a lei. La capacità di aggregare è nel dna di Hera, i presupposti industriali e finanziari vanno nel senso di preservare il patrimonio e dare servizi. Come pensi di fare la raccolta differenziata, con i suoi costi, se non hai questa struttura produttiva? L'aggregazione si fa se si raggiungono 3 obiettivi: a) risultati in tempi brevi, sennò è un esercizio inutile. b) Migliorare i livelli qualitativi, c) infine una linea di governo chiara. Con questi presupposti l'operazione è da approvare.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord): In Italia c'è un monopolio drogato, Francia e Inghilterra hanno regole stringenti, sarebbe bello che le tariffe fossero davvero imposte e che i soggetti dovessero fare i conti e migliorarsi. Ad es. con le bollette paghiamo incentivi per chi fa fotovoltaico. Non così in Germania. La gente che sta nei CdA prende cifre spropositate, se Hera è azienda pubblica quelle cifre non vanno bene. Il pubblico non ha controllo se non per piazzarci i suoi amici, qui non c'è più il controllo. Hera è un'azienda, non è del territorio, sennò potrebbe anche paradossalmente chiudere in pareggio. Perché il Presidente del Con.Ami non vuole entrare nel merito della multa Antitrust ad Hera, che sono solo 2 milioni di euro pagati dagli utenti? Atersir ha come presidente Merola che è sindaco di Bologna e azionista di Hera: di cosa parliamo? Conami fa l'esecutore contrattuale se vince Hera? Ma è monopolio drogato. Nel libero mercato stiamo spendendo di più, crescono altre componenti. In queste operazioni il cittadino non ha vantaggi. Hera non è "pubblica", non sono tali le tariffe dei suoi Manager, l'approvazione dei piani finanziari in conflitto di interessi e altri aspetti.

Presidente Con.Ami Dott. Stefano Manara: Ritengo che questa sia un'interessante discussione. Non credo neppure io che le aziende possano continuare a crescere all'infinito, dobbiamo capire per tempo quando il modello non sarà più valido, oggi "grande" è necessario in una certa misura, non su tutti i servizi possiamo avere economie di scala, come Con.Ami cercheremo di darvi una mano.

Capogruppo Falconi Carmen (Gruppo Uniti per Castello): voto contrario, riprecisando che la finanza è dominante e il cittadino non è riceve attenzione.

Consigliere Rito Francesca (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord): non ci convince l'operazione, dagli effetti incontrollabili: Il voto sarà contrario.

Capogruppo Martignani Michele (Gruppo P.D.): io non partecipo al voto, per un potenziale conflitto di interessi; il Gruppo è favorevole.

Indi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- AMGA è la società capogruppo del Gruppo AMGA, partecipata dal Comune di Udine per circa il 58,69%, che svolge direttamente e indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel Comune e nella Provincia di Udine. In particolare, AMGA e le altre società del gruppo operano principalmente nella distribuzione e vendita di gas naturale e, inoltre, nei settori della vendita di energia elettrica e della gestione impianti e cogenerazione e dell'illuminazione pubblica.
- AMGA e HERA sono due realtà che hanno molte caratteristiche comuni, industriali e anche storiche e di assetto proprietario che favoriscono un percorso aggregativo. Entrambe operano sei servizi pubblici locali e presentano diverse attività in comune, oltre a una struttura patrimoniale "solida".
- L'operazione di aggregazione tra AMGA e HERA consentirà (1) una crescita coerente con il percorso sino ad ora realizzato da HERA, valorizzando la presenza costruita in Friuli Venezia Giulia, con possibilità di un'integrazione industriale rapida grazie alle numerose analogie organizzative e operative con la realtà territoriale di Acegas-APS S.p.A. (di seguito "AcegasAPS") e con quelle commerciali di HERA Comm; (2) un'integrazione delle competenze industriali e di gestione sviluppate da AMGA nella distribuzione del gas con le attività del Gruppo HERA nelle regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia; (3) il conseguimento di dimensioni di scala e complementarietà industriali forti nel settore dell'energia, con un rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo HERA specie nel segmento gas. Tale accrescimento della massa critica potrà essere conseguito anche nel *business* dell'illuminazione pubblica/gestione impianti e cogenerazione dove il Gruppo HERA vanta presidi importanti complementari a quelli di AMGA; (4) l'ottimizzazione della presenza industriale in Bulgaria, grazie all'allargamento della piattaforma industriale conseguente alla combinazione delle attività di AcegasAPS ed AMGA in quel paese, in una prospettiva di migliore sostenibilità economica e finanziaria e (5) il perseguimento di un ulteriore grado di efficientamento rispetto alle presenze nel Friuli Venezia Giulia e Veneto.
- I predetti elementi di valenza strategico-industriale dell'operazione si combinano con elementi di forte interesse anche per gli azionisti di HERA i quali potranno beneficiare: (1) di un maggior livello di redditività, intesa come utile per azione, calcolata anche sulla base degli ultimi risultati

annuali consuntivi, (2) del mantenimento della prevalenza del capitale sociale in capo ad azionisti pubblici, in quanto la compagine azionaria di AMGA è composta prevalentemente da capitale pubblico, (3) di un maggior livello di liquidità atteso per il titolo HERA in considerazione dell'ingresso nell'azionariato di soci terzi di rilievo, e (4) di un rafforzamento della *governance* e valorizzazione della partecipazione già detenuta da HERA in AMGA. Infatti a seguito della recente acquisizione di Est Reti Elettriche, il Gruppo HERA detiene una quota del capitale di AMGA pari a circa il 6,68%, facendone quindi il terzo azionista.

- In data 23 gennaio 2014, HERA e AMGA hanno sottoscritto un accordo quadro (di seguito l' "**Accordo Quadro**") che delinea i principali termini dell'aggregazione, disciplinando i diversi adempimenti e le condizioni per giungere all'integrazione tra i gruppi societari che fanno capo alle due società.
- L'Accordo Quadro prevede che l'operazione si realizzi mediante la fusione per incorporazione di AMGA in HERA (di seguito la "**Fusione**") e disciplina le condizioni cui è sospensivamente condizionata l'esecuzione della Fusione e precisamente: (i) le approvazioni, da parte delle assemblee di HERA e di AMGA, del progetto di fusione, entro il 23 aprile 2014; (ii) l'ottenimento, entro il 23 giugno 2014, dei provvedimenti di esenzione o approvazione o non proibizione della Fusione da parte delle competenti autorità Antitrust e (iii) la sottoscrizione, entro il 24 giugno 2014, tra HERA e il Comune di Udine di un accordo industriale (di seguito "**Accordo Industriale**") e di un patto parasociale/accordo di *lock-up* (di seguito "**Patto Parasociale/Accordo di Lock-Up**") di cui *infra*. L'Accordo Quadro prevede inoltre che successivamente alla Fusione, HERA dia corso (a) al conferimento in HERA Comm della partecipazione detenuta in AMGA Calore & Impianti S.r.l. (di seguito "**AMGA Calore**") e della partecipazione detenuta in AMGA Energia & Servizi S.r.l. (di seguito "**AMGA Energia**") e (b) al conferimento in AcegasAPS del complesso dei beni organizzati da AMGA al fine dello svolgimento delle proprie attività (ad eccezione delle partecipazioni detenute in AMGA Calore e in AMGA Energia) e delle partecipazioni detenute rispettivamente in Black Sea Technology Company Group e in Black Sea Company for Gas Compressed Ltd, entrambe con sede in Bulgaria, in Energo d.o.o., con sede in Croazia e in Carniacque S.p.A. con sede in Tolmezzo (UD) (di seguito i "**Conferimenti in AcegasAPS**").
- Il consiglio di amministrazione di HERA, per la determinazione del rapporto di cambio, si è avvalso della consulenza e della collaborazione del consulente finanziario CMC CAPITAL LLP (di seguito "**Advisor finanziario**") il quale, unitamente a Ernst & Young S.p.A., quale consulente finanziario di AMGA, ha rilasciato apposita *fairness opinion*.

- Il Consiglio di Amministrazione di HERA, in data 23 gennaio 2014, ha approvato il progetto di Fusione fra HERA e AMGA (**Allegato A**) nel quale il rapporto di cambio è stato determinato nella seguente misura: n. 572 azioni ordinarie HERA del valore nominale di Euro 1,00 per ogni azione AMGA di nominali Euro 500,00. Non sono previsti conguagli in denaro. La congruità del rapporto di cambio è stata attestata dalla società di revisione Axis S.r.l. designata dal Tribunale di Bologna con provvedimento del 27 gennaio 2014, quale esperto comune ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile.
- L'assemblea straordinaria di HERA, che sarà chiamata ad approvare il progetto di Fusione, delibererà, a servizio della Fusione, un aumento scindibile del capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, fino a un importo massimo di nominali Euro 68.196.128,00. Conseguentemente, HERA emetterà fino a un massimo di n. 68.196.128 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, negoziate sul MTA e che saranno assegnate ai soci di AMGA. L'entità di detto aumento del capitale sociale di HERA al servizio del concambio potrà essere compiutamente definita solo ad esito della procedura di esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di AMGA che non avranno concorso all'assunzione della delibera di approvazione della Fusione ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lettera a), del codice civile, in quanto l'adozione dello statuto sociale di HERA implicherà per essi un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione.
- In dipendenza della Fusione, HERA modificherà, secondo il testo allegato (**Allegato B**), l'articolo 5 dello Statuto Sociale, variando il capitale sociale e il numero delle azioni, in ragione dell'aumento di capitale sociale che verrà deliberato a servizio della Fusione (paragrafo 5.1).
- La data di efficacia della Fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2, del codice civile, potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2504, comma 2, del codice civile e sarà stabilita nell'atto di Fusione. A partire da detta data, HERA subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, facenti capo ad AMGA. L'Accordo Quadro prevede che tale data cada il 1° luglio 2014. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2501-*ter*, comma 1, numero 6, del codice civile, le operazioni effettuate da AMGA saranno imputate al bilancio di HERA a decorrere dal 1° gennaio 2014 e gli effetti fiscali della Fusione decorreranno dal 1° gennaio 2014.
- Come detto, l'Accordo Quadro prevede come condizione alla sua esecuzione la sottoscrizione tra HERA e il Comune di Udine dell'Accordo Industriale e del Patto Parasociale/Accordo di *Lock-Up*.
- L'Accordo Industriale stabilisce che, per la durata di 15 anni, (a) a seguito dei Conferimenti in AcegasAPS, venga costituita una direzione "Distribuzione Gas" che avrà sede in Udine, avrà

diretto riporto al Direttore Generale di AcegasAPS e svolgerà la funzione di coordinamento e controllo di tutte le attività del settore “Distribuzione Gas” del Gruppo HERA nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto; (b) AMGA Calore mantenga la propria autonomia giuridica, la propria ragione sociale e la sede legale in Udine, divenga il veicolo societario del Gruppo HERA per lo svolgimento delle attività di cogenerazione civile e industriale, teleriscaldamento, efficienza energetica del settore delle energie rinnovabili, termiche ed elettriche nella regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto degli impegni assunti dal Gruppo HERA nei confronti di terzi nelle province di Trieste e Pordenone e versi le proprie imposte con riferimento territoriale ad Udine in coerenza con le vigenti normative fiscali; (c) AMGA Energia, fino al 31 dicembre 2016 e, quindi, in deroga alla prevista durata quindicennale degli impegni, mantenga la propria autonomia giuridica, la propria ragione sociale e la sede legale in Udine; (d) il compimento, da parte di HERA, di ogni atto necessario e/o opportuno, nell’ambito di un progetto di valorizzazione delle risorse umane e professionali, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali dei lavoratori assunti a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2013 dalle società del Gruppo AMGA con sede legale in Italia nella sede di Udine, fatta salva la fisiologica gestione del *turn over* e il recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo e il recepimento di tale principio in specifici accordi con le OO.SS. e) l’impegno di HERA a mantenere, in coerenza con le vigenti normative fiscali, una struttura organizzativa che consenta il mantenimento delle attuali entrate fiscali, prodotte dalle società del Gruppo AMGA con sede legale in Italia, nella Regione Friuli Venezia Giulia; (f) l’impegno di HERA a fornire, eventualmente tramite società del Gruppo HERA, i mezzi finanziari per gli investimenti necessari allo sviluppo delle attività di AMGA Calore, secondo criteri e modalità coerenti con gli indici di redditività specifici della propria policy; (g) l’impegno di HERA a realizzare, eventualmente tramite società del Gruppo HERA, entro 3 anni dalla sottoscrizione dell’Accordo Industriale, in Friuli Venezia Giulia, almeno 3 impianti di rifornimento di gas metano per autotrazione, se collocati in prossimità della rete di trasporto e in condivisione con il gestore della stazione di servizio e (h) l’impegno di HERA a partecipare, per il tramite di AcegasAPS, alle gare gas al fine di acquisire la concessione degli Atem di Udine 1, Udine 2 e Udine 3, fornendo adeguato supporto finanziario ai fini della partecipazione a tali gare.

- Il Patto Parasociale/Accordo di *Lock-Up* contiene (1) accordi di *governance* relativi ad AcegasAPS, (2) un impegno di inalienabilità del Comune di Udine su n. 37.343.661 azioni HERA e (3) l’adesione del Comune di Udine, in occasione del rinnovo con efficacia a partire dal 1° gennaio 2015, al Patto HERA.

- Più precisamente, con riferimento agli accordi di *governance* relativi ad AcegasAPS, il Patto Parasociale/Accordo di *Lock-Up* prevede (i) l'impegno di HERA a modificare la denominazione di AcegasAPS in "ACEGAS-APS-AMGA S.p.A." e/o suo acronimo e a mantenere tale denominazione fintanto che permangano nella denominazione i riferimenti ad ACEGAS e APS e (ii) la designazione, da parte del Comune di Udine, di un componente del consiglio di amministrazione di AcegasAPS; è altresì, stabilito che, alla scadenza del corrente mandato 2013 – 2015 del consiglio di amministrazione di AcegasAPS, HERA proceda a modificare lo statuto di AcegasAPS prevedendo che il consiglio di amministrazione di quest'ultima sia composto da 7 membri. I Comuni di Padova, Trieste e Udine avranno diritto di designare ciascuno 1 membro e HERA avrà diritto di designare i rimanenti 4 membri del Consiglio di Amministrazione. L'impegno di HERA a riconoscere il diritto del Comune di Udine di designare un componente del consiglio di amministrazione di AcegasAPS avrà la durata di anni cinque a far tempo dalla data di efficacia della Fusione. In previsione della scadenza di tale termine, HERA e il Comune di Udine si sono impegnati in buona fede a fare quanto nelle proprie possibilità, nel rispetto delle vigenti normative, per rinegoziare un nuovo accordo nel rispetto dello spirito di quanto sopra, fermo restando che il diritto del Comune di Udine a designare un componente del consiglio di amministrazione di AcegasAPS verrà meno qualora il Comune di Udine venga a detenere una partecipazione in HERA inferiore all'1% del capitale sociale.
- Con riferimento all'impegno di *lock-up*, il Patto Parasociale/Accordo di *Lock-Up* prevede l'assunzione di un impegno di inalienabilità, da parte del Comune di Udine nei confronti di HERA, su n. 37.343.661 azioni ordinarie HERA che il Comune di Udine verrà a detenere a seguito della Fusione. Tale impegno sarà assunto dal Comune di Udine dalla data di assegnazione delle azioni HERA e sino al momento in cui il Comune di Udine aderirà al Patto HERA in occasione del suo rinnovo.
- Con riferimento, infine, alla *governance* di HERA, è previsto che, in occasione del rinnovo con efficacia a partire dal 1° gennaio 2015, del Patto HERA, il Comune di Udine vi aderisca con il diritto di designare 1 membro del comitato di sindacato con diritto di voto, con il conseguente incremento del numero complessivo dei componenti di tale comitato a 12 membri in luogo degli attuali 11. Il Patto HERA rinnovato prevederà, infine, che la partecipazione che verrà a detenere il Comune di Udine nel capitale sociale di HERA a seguito della Fusione sia sottoposta per n. 37.343.661 azioni ordinarie HERA al sindacato di blocco di cui al Patto HERA.

Considerato:

che l'operazione in premessa descritta evidenzia un processo aggregativo finalizzato a creare valore a HERA, aumentandone in particolare la patrimonializzazione, i mercati territoriali di riferimento e

conseguentemente la valorizzazione della Società, nel rispetto dei principi di *governance* che hanno assicurato una equa rappresentanza dei territori sui quali i servizi sono forniti. Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Dirigente Area Direzione Generale, dott. Caravita Antonio, espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 - del T.U. n. 267 del 18/08/2000, e ss.mm. ed ii., come da allegato;

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli	n.9
Contrari	n. 6 Capogruppo Gallo, Consiglieri Pareschi, Rito, Volta (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord) Capogruppo Falconi, Consigliere Giordani (Gruppo Uniti per Castello)
Astenuto	n. 1 Capogruppo Martignani (Gruppo P.D.)

DELIBERA

1. di approvare la proposta di fusione per incorporazione di AMGA AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A. di Udine in HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile come descritta nel progetto di Fusione che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (Allegato A) e della conseguente proposta di aumento di capitale e modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale come descritta nel testo dello Statuto Sociale che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante (Allegato B);



ALL. A) - Progetto di fusione AMGA.pdf



ALL. B) - statuto sociale AMGA.pdf

- 2. di autorizzare, conseguentemente, il Sindaco o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei Soci chiamata a deliberare sulla materia di cui al precedente punto 1 ed esprimere voto favorevole;*
- 3. di approvare e autorizzare, ora per allora, in occasione del rinnovo con efficacia a partire dal 1° gennaio 2015 del Patto HERA, a che il Comune di Udine vi aderisca con il diritto di designare 1 membro del comitato di sindacato con diritto di voto, con il conseguente incremento del numero complessivo dei componenti di tale comitato a 12 membri in luogo degli attuali 11. Il Patto HERA rinnovato prevedrà, infine, che la partecipazione che verrà a detenere il Comune di Udine nel capitale sociale di HERA a seguito della Fusione sia sottoposta per n. 37.343.661 azioni ordinarie HERA al sindacato di blocco di cui al Patto HERA, all'uopo autorizzando il Sindaco o suo delegato a sottoscriverlo e ad apportarvi eventuali modifiche di natura non sostanziale che si dovessero rendere necessarie.*

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Stefano Trazzi:

Favorevoli	n.9
Contrari	n. 6 Capogruppo Gallo, Consiglieri Pareschi, Rito, Volta (Gruppo Forza Italia-P.D.L.-Lega Nord) Capogruppo Falconi, Consigliere Giordani (Gruppo Uniti per Castello)
Astenuto	n. 1 Capogruppo Martignani (Gruppo P.D.)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



CITTA' DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Area Direzione Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AMGA AZIENDA MULTISERVIZI DI UDINE IN HERA SPA - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

() La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 13/03/2014

Il Dirigente di Area
Dott. Antonio Caravita

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel San Pietro Terme, li 13/03/2014

Il Dirigente Area Direzione Generale
Dott. Antonio Caravita

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to geom. Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 25/03/2014

La presente è copia conforme all'originale.

Li, 25/03/2014

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
